

**GENNAIO
FEBBRAIO
2017**

ORIZZONTI

**EDIZIONE
CERRETO GUIDI
VINCI**



**Orizzonti
ha 7000
lettori**



VINCI E IL PROF. MAURO GUERRINI: i ricordi di un "giovane" direttore della Leonardiana

L'intervista di Stefania Galletti



Mauro Guerrini, nato a Vinci, in quel di Spicchio, professore ordinario di Biblioteconomia all'Università di Firenze, è una figura di rilevanza mondiale nel settore della Catalogazione e delle Biblioteche. Nei mesi scorsi è stato nominato dall'Unione dei Comuni dell'empolese-valdelsa nel comitato scientifico per i festeggiamenti leonardiani del 2019. L'occasione per ripercorrere insieme i suoi rapporti con Vinci, dove è stato **Direttore della Biblioteca e del Museo Leonardiani** dal 1981 al 1992, promuovendo la Biblioteca Leonardiana come Agenzia bibliografica specializzata su Leonardo Da Vinci.

"Non era un'idea originale" – tiene a precisare il professore - "perché riprendeva analoghe esperienze di biblioteche o istituti culturali dedicati a un personaggio, quale la *Bibliografia galileiana*, ma poneva la Leonardiana a un livello scientifico pari a quello di altre (poche) esperienze legate a grandi personaggi". Molto bello il suo racconto di quell'esperienza: "Quando vinsi il concorso nel 1981, mi sembrava di toccare il cielo con un dito. A 28 anni divenni il più giovane direttore italiano di biblioteca e museo con posizione nel ruolo dirigenziale. La Biblioteca Leonardiana non esisteva più, era stata sostituita negli anni Settanta da un generico centro culturale di pubblica lettura. La preziosa e vasta raccolta, collezionata con cura da Renzo Cianchi, si trovava collocata parte sugli scaffali nella sala dietro il camino, al primo piano del Castello dei conti Guidi, e parte entro scatole nella medesima sala e in altri luoghi del Comune, in qualche caso in condizioni fisiche pessime da richiedere un restauro conservativo. Il mio primo atto fu proporre alla Giunta comunale un nuovo Statuto per la Leonardiana, per farla risorgere; quindi far capire all'Amministrazione comunale che la Biblioteca e il Museo non erano uffici come gli altri, al ragioniere capo che i soldi investiti non erano sprecati, trovare un logo che ricordasse Leonardo (è ancora

quello che si trova sulla carta intestata), redigere un catalogo delle opere basato su nuove regole; riannodare le fila con gli studiosi leonardiani per programmare le *Lecture vinciane*; riallacciare o instaurare ex novo i contatti con le altre biblioteche leonardiane in Italia e nel mondo (Raccolta De Toni, Ente Raccolta Vinciana di Milano, Biblioteca Ambrosiana, Elmer Belt Library a Los Angeles), avviare un rapporto stabile con la Regione Toscana per avere assistenza tecnica e contributi finanziari; bloccare la decisione della Giunta circa la struttura architettonica della Leonardiana trasferita nei locali di via La Pira, concepita con criteri fantasiosi e pensare a soluzioni possibili, pur all'interno del progetto approvato.

Furono di grande aiuto i suggerimenti di Paolo Galluzzi, già direttore della Biblioteca e del Museo, i rapporti molto stretti stabiliti con Carlo Pedretti e Augusto Marinoni (entrambi firmarono la prefazione al volume *Bibliotheca Leonardiana*), gli insegnamenti di Luigi Crocetti, responsabile del Servizio beni librari della Regione Toscana. Con l'Ente Raccolta Vinciana, presieduta da Marinoni, in particolare, il Comune firmò una convenzione che consentiva di spostarmi a Milano a catalogare i volumi di quella importante raccolta (a spese dell'Ente) per ottenere il panorama più ampio possibile della letteratura leonardiana; molto importanti furono i rapporti con altri studiosi, soprattutto con Cesare Marani, allora una promessa, poi studioso di fama internazionale, ad altri, soprattutto europei.

Ricordo, inoltre, il rapporto privilegiato con Renato Giunti, presidente dell'omonima casa editrice, da cui ottenemmo in omaggio l'intero catalogo delle eccellenti (e costose) opere leonardiane, atto festeggiato da un Consiglio comunale riunito per l'occasione in Leonardiana. Visitai il Museo Leonardiano in anonimo prima di assumere la direzione e rimasi negativamente impressionato.



Un giovanissimo Mauro Guerrini con il prof. Carlo Pedretti, primi anni Ottanta (Archivio VnC Fondo Emma Cianchi)



**TORRIGIANI
SICUREZZA**

ANTINTRUSIONE • ANTINCENDIO

TVCC • CONTROLLO ACCESSI

CONSULENZA E PROGETTAZIONE

ASSISTENZA TECNICA 24/24 ORE

Via Martiri del Padule, 53 - 51035 Lamporecchio (PT)
Tel. 0573/803860 - web: www.torrighianisicurezza.it

Acconciature - Nail Artist

Solarium

PRESTIGIO

Martedì e Mercoledì ... su tutti i servizi **SCONTO DEL 20%!!!**
Via Aldo Moro 34 - 51035 LAMPORECCHIO (PT) - Tel. 0573 803474

Tutto diverso da com'è adesso, divenuto finalmente un obiettivo al centro dell'interesse dell'Amministrazione comunale. Chiesi subito un appuntamento con l'architetto Edoardo Detti, incaricato della sua ristrutturazione, per pensare a una prima sistemazione delle macchine ispirate a disegni leonardiani.

Pochi anni dopo l'IBM scelse Leonardo come emblema dell'uomo innovativo e investì molto su Vinci: ricordo l'incontro con la responsabile delle pubbliche relazioni dell'azienda, la quale rimase positivamente sorpresa dalla mia giovane età. IBM ristrutturò la piazza del Castello, pagò la statua di Ceroli, ristrutturò completamente il Museo e la Casa di Anchiano, pubblicò un catalogo delle opere esposte al Museo.

Un contributo cospicuo che arricchì molto Vinci e fece compiere un salto di qualità ai due istituti leonardiani. La memoria di Leonardo era finalmente motivo di identità culturale, oltreché una risorsa economica per la città. Si capì subito ciò dall'aumento vorticoso dei visitatori paganti al Museo. La Leonardiana e il Museo rientrarono nel circuito nazionale e internazionale dopo qualche anno di oblio. Il mio interesse è stato soprattutto per la Leonardiana, riordinata completamente sul piano architettonico e bibliografico, con l'inaugurazione di una sezione di opere sul Rinascimento e di storia della scienza. Organizzai un convegno sulle biblioteche speciali e specializzate, giacché la Leonardiana era questo e non una biblioteca pubblica, aperta anni più tardi. Tutto ciò in poco più di dieci anni con pochissimo personale a disposizione. Ringrazio ancora Marta Romanelli, demotivata, prima del mio arrivo e poi collaboratrice perfetta. Ho conosciuto e lavorato con tre sindaci e numerosi assessori, ciascuno con impostazioni assai diverse tra loro e non tutti interessati alla valorizzazione di Leonardo. La mia esperienza è stata molto positiva, anni di crescita

professionale, di contatti con colleghi italiani e stranieri, di vita vissuta in una dimensione internazionale feconda".

Con l'avvento dell'era digitale il professore è convinto che "le biblioteche avranno ancora un futuro e manterranno il fine di essere "granai dove ammassare riserve contro l'inverno", come ha scritto Marguerite Yourcenar, se sapranno accettare le sfide dell'era tecnologica. Le biblioteche che funzionano, belle architettonicamente, attente ai bisogni informativi e documentari degli utenti sono piene dal mattino alla sera". Non v'è dubbio che questa sarà la nuova sfida per la futura Leonardiana. Prima del saluto finale, il professore Guerrini ci lascia un ricordo personale del suo successore Romano Nanni, recentemente scomparso: "Eravamo compagni di classe al Liceo Virgilio di Empoli. Prima del suo concorso venne a casa mia per chiedere in prestito alcuni libri e alcuni strumenti di lavoro. Proveniva da una lunga e intensa esperienza politica, ma, da persona intelligente quale era, riuscì a reinventarsi in pochi

anni e a svolgere professionalmente la funzione di direttore, organizzando nuovi importanti servizi e pubblicando studi originali. La sua militanza politica, che gli conferiva un grande potere all'interno dell'Amministrazione, lo ha aiutato nell'intessere relazioni amministrative e politiche che si sono rivelate utili per la Biblioteca e il Museo Leonardiani. Gli dissi una volta: "Io ho ricostruito i binari e tu hai organizzato il servizio dei treni". All'inizio della sua direzione gli scrissi un biglietto augurale: "Farai più e meglio di me". Gli è succeduta Roberta Barsanti, una figura con un'impostazione culturale solida, molto motivata, di cui ho piena fiducia".

Grazie di averci donato i suoi ricordi, professor Guerrini.



Da destra il prof. Mauro Guerrini con l'allora Vescovo di San Miniato (Mons. Fausto Tardelli), Alex Di Bartolo, il can. Francesco Ricciarelli



Il Prof. Mauro Guerrini, Vinci 2 luglio 2016 (foto Ivano Biscardi)

Impresa Edile

LISI

del Geom. Lisi Audino

Via Firenze, 128/c - 51035 Lamporecchio (PT)
Tel./Fax 0573 81928 - Cell. 333 5944307
E-mail: audinolisi@virgilio.it

Autocarrozzeria



MASINI E PANNINI
SOCCORSO STRADALE

AUTOCARROZZERIA MASINI E PANNINI s.n.c.
di Masini Luca e Pannini Luciano

Via Provinciale Mercatale 174 - 50059 Vinci (FI)
Tel. 0571 508409 - Fax. 0571 901175
www.carrozzeriamasiniepannini.com - masiniepannini@masiniepannini.191.it